

I.I.S. "G. BRUNO - R. FRANCHETTI"	PIANO EMERGENZA "G. BRUNO"	PE 01
		Rev. 02 del 13/04/23
		Pagina 1 di 23

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"G. BRUNO - R. FRANCHETTI"**

PIANO DI EMERGENZA
Sede "G. BRUNO"

Venezia-Mestre, 11/04/2023

Il Dirigente Scolastico
Michela Micheletto

Il Responsabile del S.P.P.
Ing. Adriano Mantoan

I.I.S. "G. BRUNO - R. FRANCHETTI"	PIANO EMERGENZA "G. BRUNO"	PE 01
		Rev. 02 del 13/04/23
		Pagina 2 di 23

SOMMARIO

A	PREMESSA E FINALIZZAZIONE	4
	OBIETTIVI DEL PIANO	4
B	DATI DI CLASSIFICAZIONE	5
B.1	IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA	5
B.2	ORARI E PERSONALE IN SERVIZIO	5
B.3	DESCRIZIONE SPAZI CIRCOSTANTI PER L'UTILIZZO IN CASO DI EMERGENZA	5
B.4	AFFOLLAMENTO DEGLI AMBIENTI	5
B.5	LUOGHI DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ E PRESENZE.....	6
C	CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE	6
	PIANO DI EMERGENZA INTERNO	6
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNO	6
D	MANUALE OPERATIVO DELLE EMERGENZE	7
D.1	ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	7
	Informazione	7
	Localizzazione del Centro di Coordinamento.....	7
	Composizione della Squadra di Emergenza - Addetti Antincendio.....	7
	Assegnazione incarichi Squadra Evacuazione	7
	Area di raccolta	8
	La responsabilità dell'addetto di primo soccorso	8
	Localizzazione delle cassette di pronto soccorso	8
	Composizione della Squadra di Emergenza – addetti al primo soccorso	9
	Classificazione emergenze	9
D.2	COMPITI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE PER FUNZIONE.....	10
	SCHEDA 1 - COMPITI DEI COORDINATORI DELLE EMERGENZE	10
	SCHEDA 2 - ADDETTO ALLA DIFFUSIONE ORDINE EVACUAZIONE E ALLE COMUNICAZIONI INTERNE/ESTERNE - PERSONALE DEL CENTRALINO	10
	SCHEDA 3 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE – IL DOCENTE	11
	SCHEDA 4 - STUDENTI APRI-FILA - CHIUDI-FILA	11
	SCHEDA 5 - STUDENTI	11
	SCHEDA 6 - COLLABORATORE SCOLASTICO (Personale non docente)	12
	SCHEDA 7 - PERSONALE DELLA DIREZIONE-SEGRETERIA se presente	12
	SCHEDA 8 – ASSISTENTE TECNICO	12
	SCHEDA 9 –PERSONE ESTERNE (GENITORI – VISITATORI)	12
	SCHEDA 10 – PRESENZA DI IMPRESE	12
D.3	COMPITI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE - PREVENZIONE INCENDI.....	14
	NORME PER LA SQUADRA ANTINCENDIO	14
	INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI	14
	INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI	15
	IL DOPO EMERGENZA	15
	RACCOMANDAZIONI FINALI	15
	Sistema comunicazione emergenze.....	16
	Comunicazioni a mezzo altoparlante	16
	Comunicazioni telefoniche	16
	Enti esterni di pronto intervento	16
	Avviso alle attività confinanti	16
	Chiamate di soccorso	17
D.4	NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA.....	18
	NORME GENERALI PER TUTTO IL PERSONALE	18
	NORME PER L'EVACUAZIONE	18
	SCHEDA 1 - NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO	18
	SCHEDA 2 - INTERVENTO SU SOGGETTO CON ABITI INFIAMMATI	19
	SCHEDA 3 - PROCEDURE IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE	19

I.I.S. "G. BRUNO - R. FRANCHETTI"	PIANO EMERGENZA "G. BRUNO"	PE 01
		Rev. 02 del 13/04/23
		Pagina 3 di 23

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO (rischio industriale Porto Marghera)	20
SCHEDA 5 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA – BLACKOUT	21
SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA SISMICA	21
SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO	22
SCHEDA 8 - NORME PER FUGA DI GAS	22
SCHEDA 9 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO	23

I.I.S. "G. BRUNO - R. FRANCHETTI"	PIANO EMERGENZA "G. BRUNO"	PE 01
		Rev. 02 del 13/04/23
		Pagina 4 di 23

A PREMESSA E FINALIZZAZIONE

Per l'attività scolastica la politica della sicurezza comprende tra le azioni organizzative obbligatorie la gestione dell'emergenza (art. 15 comma 1, lett. U), art. 18, comma 1, lett. h, t) d.lgs. 81/2008.

L'emergenza è una condizione di rischio legata ad eventi incidentali che si presentano in modi e tempi non prevedibili e può evolvere con danni e conseguenze a varia gravità a persone e cose.

Scenari di rischio ipotizzabili:

La vulnerabilità di una scuola e della sua popolazione è riferibile ad un insieme di possibili eventi incidentali di origine interna o esterna causati da **fattori comportamentali, tecnologici e naturali**.

La gravità delle conseguenze di tali eventi dipende da impreparazione del personale, carenze procedurali e culturali e quindi dai possibili effetti di panico, ansia generalizzata e incontrollata, dalla mancanza di guida e controllo collettivo.

Lo strumento operativo è il PIANO DI EMERGENZA (P.d.E.)

Il piano deve prevedere la **protezione antincendio e da pericoli gravi ed immediati, l'evacuazione e il pronto soccorso**.

Il P.d.E. scolastico rappresenta la risultante dell'integrazione delle responsabilità dell'Istituzione scolastica competente per l'esercizio dell'attività e della Provincia, proprietaria dell'immobile e competente per il mantenimento tecnico-funzionale dell'edificio e dell'impiantistica di sicurezza e di servizio connessa.

Il P.d.E. contiene una raccolta ordinata delle informazioni e delle modalità esecutive necessarie a garantire efficienza ed efficacia agli atti da compiere da parte del personale in servizio nei casi di emergenza.

La parte operativa del P.d.E. precisa i comportamenti e i compiti affidati al personale addetto, sia nella fase di evacuazione che nell'intervento, a guida e tutela degli utenti, degli esterni (imprese, altri operatori) e delle altre persone presenti a qualsiasi titolo.

OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- Assicurare in qualsiasi momento il reperimento di risorse in termine di mezzi, uomini e capacità decisionali sufficienti a garantire il rientro di un'eventuale emergenza, nel più breve tempo possibile e, contestualmente, minimizzare l'entità dei danni.
- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio.
- Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all'interno che all'esterno.
- Assicurare il recupero del personale eventualmente coinvolto nell'incidente e, se del caso, il suo trasferimento, in tempi rapidi, presso le strutture di cura adeguate.
- Prevenire o limitare i danni alle persone e/o cose all'ambiente sia all'interno che nelle immediate vicinanze dei suoi confini.

I.I.S. "G. BRUNO - R. FRANCHETTI"	PIANO EMERGENZA "G. BRUNO"	PE 01
		Rev. 02 del 13/04/23
		Pagina 5 di 23

- Isolare e bonificare l'area interessata dall'incidente.
- Coordinare i servizi di emergenza.
- Fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli studenti e dei genitori degli studenti.
- Fornire le informazioni adeguate ai servizi istituzionali d'intervento circa la localizzazione del pericolo, la vulnerabilità appurata, lo sviluppo ipotizzabile e lo stato operativo degli interventi di piano attuati.

Planimetria delle aree interne ed esterne:

Le planimetrie sono appese nelle classi, nei corridoi e nelle zone comuni.

B DATI DI CLASSIFICAZIONE

B.1 IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA

Denominazione:	I.I.S. "G. BRUNO R. FRANCHETTI"
Indirizzo:	Via A. Baglioni, 26 Venezia-Mestre
numero di presenze contemporanee	da 801 a 1200 persone"
Responsabile attività:	Michela Micheletto
Il complesso è di proprietà di:	Provincia di VENEZIA
Plesso di riferimento del piano di emergenza	Sede Bruno Via Baglioni

B.2 ORARI E PERSONALE IN SERVIZIO

Le situazioni segnalate possono interessare l'orario curricolare e quello per le attività integrative, quali corsi di recupero, riunioni del corpo docente, riunioni con studenti e genitori. L'uso della palestra da parte di eventuali società sportive autorizzate o le attività sportive integrative costituiscono casi a sé, con soluzioni di responsabilità assegnate con documentazione appropriata.

L'orario delle lezioni e della segreteria sono aggiornati periodicamente sul sito della scuola

B.3 DESCRIZIONE SPAZI CIRCONSTANTI PER L'UTILIZZO IN CASO DI EMERGENZA

Area recintata esterna: L'area esterna è accessibile ai mezzi di soccorso e ai Vigili del Fuoco .

Viabilità e traffico limitrofi esterni: La scuola è ubicata su una strada interna con livello del traffico basso. È agibile per i mezzi di soccorso.

B.4 AFFOLLAMENTO DEGLI AMBIENTI

Negli ambienti ci sono studenti, docenti, personale ATA e in alcune situazioni anche personale esterno, quali genitori, fornitori ecc.

I.I.S. "G. BRUNO - R. FRANCHETTI"	PIANO EMERGENZA "G. BRUNO"	PE 01
		Rev. 02 del 13/04/23
		Pagina 6 di 23

B.5 LUOGHI DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ E PRESENZE

La scuola è disposta su due piani e si rimanda alla planimetria l'esatta individuazione degli spazi.

C CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

GENERALITÀ

PIANO DI EMERGENZA INTERNO

Dopo aver valutato la possibilità di accadimento di situazioni di emergenza nelle unità scolastiche del territorio in base all'esperienza storica e all'ubicazione delle stesse, **si ritiene di poter escludere, perché estremamente improbabili, situazioni di emergenza dovute ad allagamenti, condizioni atmosferiche estreme, terremoti, incidenti rilevanti dall'esterno dovuti a industrie insalubri vicine o a mezzi in transito trasportanti sostanze pericolose.**

Ciò premesso, non essendo coinvolte nell'attività sostanze particolarmente pericolose, l'unico pericolo, a bassa/media probabilità, è quello del verificarsi di un incendio per cui si ritiene di operare con una mirata formazione del personale sui comportamenti da tenere nell'ambito di una strutturata organizzazione dell'evacuazione verso l'esterno nei soli casi di incendio e di pericolo generico.

I dipendenti operativi nei vari edifici scolastici saranno informati e seguiranno le istruzioni che vengono loro impartite dal "datore di lavoro" tramite i P.d.E. per l'attività ivi svolta (Dirigente Scolastico, membro del S.P.P. o chi altro) per incidenti che si dovessero verificare durante l'orario delle lezioni.

Inoltre, non sono ipotizzabili incidenti che possano interessare anche gli insediamenti circostanti per cui, considerata la favorevole posizione, non si ritiene di dover andar oltre ad un'informazione organizzata come quella qui sviluppata.

In ogni unità operativa, **deve essere utilizzato in modo specifico un segnale acustico** al cui suono tutte le persone non interessate alla gestione dell'emergenza, dovranno lasciare il proprio posto di lavoro e, seguendo gli appositi cartelli indicatori, spostarsi all'esterno, nell'area precedentemente individuata, dove verrà fatto un accurato controllo che nessuno sia rimasto all'interno.

Ogni dipendente coinvolto nella gestione si comporterà come da istruzioni ricevute e in particolare accompagnerà verso l'uscita eventuali persone estranee presenti.

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

Si intende quello che viene messo a punto dalla pubblica autorità per tutelare l'incolumità della popolazione e la salvaguardia dell'ambiente.

La sua applicazione viene decisa dalla pubblica autorità (VV.F., SPISAL, ecc.) competente per gli interventi, quando l'evento evolve o può evolvere verso situazioni gravi che interessano aree esterne alla zona d'origine e può integrarsi con quelle delle unità scolastiche.

Tipologia interventi interni

Tipologia	Cause di rischio	Effetti nell'edificio
Incidenti comportamentali da negligenze	Depositi/magazzini Biblioteche/aule esercitazioni Locali refezione Locali palestre Parcheggi	Incendio Fumi Fughe di gas Esplosione
Incidenti tecnici da mancati controlli periodici	Depositi/magazzini Centrale termica Biblioteca/aule esercitazioni Impianti di sicurezza	Incendio Fumi Fughe di gas Esplosione

Tipologia interventi esterni

Tipologia	Cause di rischio	Effetti nell'edificio
-----------	------------------	-----------------------

I.I.S. "G. BRUNO - R. FRANCHETTI"	PIANO EMERGENZA "G. BRUNO"	PE 01
		Rev. 02 del 13/04/23
		Pagina 7 di 23

Incidenti di origine antropica	Incendi dolosi o accidentali limitrofi	Incendio, Fumi
Incidenti tecnologici	Impianti industriali, depositi industriali, trasporto prodotti pericolosi	Incendio, nube tossica fumi, esplosione, contaminazione.
Incidenti dolosi	Atti di insania /psicolabilità Danneggiamenti volontari	Incendio/fumi, esplosione

D MANUALE OPERATIVO DELLE EMERGENZE

D.1 ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano e con l'affissione in ogni aula delle norme di comportamento.

Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato presso il posto telefonico del centralino.

È qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e, in caso di evacuazione, è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

Composizione della Squadra di Emergenza - Addetti Antincendio

La scuola ha più di 300 persone, pertanto è obbligatorio che gli addetti antincendio siano in possesso dell'attestato di idoneità (possesso del patentino)

Gli elenchi degli addetti alla prevenzione incendi sono affissi a scuola.

Assegnazione incarichi Squadra Evacuazione

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Dirigente Scolastico	Dirigente Vicario o responsabile di sede
Diffusione ordine di evacuazione	Addetto segreteria o non docente	addetto scolastico su disposizione del coordinatore dell'emergenza	Addetto della segreteria su richiesta del coordinatore delle emergenze
Chiamata di soccorso	Addetto segreteria o non docente	Addetto scolastico in portineria su disposizione del coordinatore dell'emergenza	Addetto della segreteria su richiesta del coordinatore delle emergenze
Responsabile dell'area di raccolta	Docente	Il docente o addetto indicato nelle planimetrie	Il docente indicato nelle planimetrie o un docente presente nell'area di raccolta.
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Il docente in servizio	Collaboratore scolastico presente nel blocco o studente apri-fila
Studente apri-fila	Studente	È lo studente posto più vicino all'uscita	
Studente chiudi-fila	Studente	È lo studente posto più lontano all'uscita	

I.I.S. "G. BRUNO - R. FRANCHETTI"	PIANO EMERGENZA "G. BRUNO"	PE 01
		Rev. 02 del 13/04/23
		Pagina 8 di 23

Interruzione energia elettrica	Addetto scolastico	Addetto scolastico incaricato dal coordinatore dell'emergenza o dal DSGA
--------------------------------	--------------------	--

Area di raccolta

Servono ad un controllo guidato dell'evacuazione e a verificare la presenza di tutte le persone.

Le aree di raccolta devono far capo a "luoghi sicuri" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

Nella planimetria sono indicate con le lettere in maiuscolo (A, B, ecc.).

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola.

Tutto il personale deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata che corrisponde allo spazio aperto segnato su ogni planimetria.

La responsabilità dell'addetto di primo soccorso

La responsabilità dell'addetto di primo soccorso (addetto PS) non è diversa da quella di un qualsiasi cittadino, che è perseguibile penalmente (reclusione fino a 12 mesi e multa di 1.032,00 euro) qualora non presti soccorso in caso di necessità.

Soccorrere può voler dire anche solo attivare il 118 e impedire spostamenti incongrui.

L'articolo 593 del codice penale sancisce l'obbligo di prestare assistenza e, se il rischio non è sostenibile, l'obbligo di avvisare le autorità competenti.

Non esistono livelli di responsabilità intermedi tra quella del cittadino e quella dell'operatore sanitario: l'addetto PS, anche se designato dall'azienda e addestrato, non è perciò assimilabile ad un professionista (medico o infermiere) il quale ha un maggior grado di responsabilità.

Nel caso si sia verificato un aggravamento del danno a seguito dell'intervento dell'incaricato, questi sarà perseguibile solo per denuncia del danneggiato e nel caso si dimostri che abbia agito in modo non conforme alle competenze comuni.

Localizzazione delle cassette di pronto soccorso

Il Decreto 15/7/2003 n°388 ha stabilito che nelle aziende e unità produttive di gruppo A e B, quelle cioè con più di tre addetti, il datore di lavoro deve garantire le seguenti attrezzature:

- cassetta di pronto soccorso tenute presso ciascun luogo di lavoro, adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile e individuabile con segnaletica appropriata, contenente la dotazione minima e della quale sia costantemente assicurata la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi ivi contenuti;
- un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

L'incaricato deve periodicamente verificare il contenuto della cassetta di pronto soccorso e/o del pacchetto di medicazione.

Le cassette di pronto soccorso si trovano:

1. in palestra;
2. in portineria.

I pacchetti di medicazione si trovano:

1. ala centrale: primo piano, antibagno docenti;
2. ala centrale: secondo piano, antibagno docenti;

I.I.S. "G. BRUNO - R. FRANCHETTI"	PIANO EMERGENZA "G. BRUNO"	PE 01
		Rev. 02 del 13/04/23
		Pagina 9 di 23

3. ala nord: piano terra, all'inizio del corridoio;
4. ala nord: primo piano, all'inizio del corridoio;
5. ala nord: secondo piano, all'inizio del corridoio.

Composizione della Squadra di Emergenza – addetti al primo soccorso

Squadra di Primo Soccorso	Compiti
Abilitata dopo corso di formazione	- Essere formata nell'attuazione delle misure di Primo Soccorso. - Usa le attrezzature minime per gli interventi di Primo Soccorso. - Esegue interventi di Primo Soccorso.

Le persone addestrate e formate al Primo Soccorso sono riportate in fogli affissi nelle postazioni dei collaboratori scolastici.

Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

I.I.S. "G. BRUNO - R. FRANCHETTI"	PIANO EMERGENZA "G. BRUNO"	PE 01
		Rev. 02 del 13/04/23
		Pagina 10 di 23

D.2 COMPITI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE PER FUNZIONE

SCHEDA 1 - COMPITI DEI COORDINATORI DELLE EMERGENZE

Ha il compito di assumere il comando delle operazioni. Per portarle a buon fine dovrà:

0. Conoscere bene i luoghi ed il piano o le procedure di emergenza.
1. Essere a conoscenza del numero di persone presenti a vario titolo, comprese le persone esterne, per coordinare il piano di intervento.
2. Sapere se sono presenti e dove siano eventuali persone disabili.
3. Sovrintendere direttamente all'organizzazione ed alla funzionalità del piano d'emergenza.
4. Assumere la direzione delle operazioni, coordinare il flusso delle informazioni operative, stabilire le procedure da applicare, decidere le strategie di intervento in conformità anche a quanto predisposto nelle schede contenenti le norme generali di comportamento per il personale dipendente ed esterno.
5. Controllare che le attrezzature antincendio siano mantenute efficienti.
6. Organizzare, in eventuale collaborazione con il medico, i soccorsi alle persone infortunate.
7. Applicare il piano di emergenza e coordinare l'evacuazione del personale.
8. Decidere se interpellare o far intervenire gli enti/servizi esterni.
9. Seguire l'evoluzione dell'evento incidentale ed effettuare la registrazione evolutiva dello stesso.
10. Essere responsabile delle operazioni in campo fino all'eventuale arrivo dei Vigili del Fuoco.
11. Raccogliere i dati che vengono forniti dai responsabili dell'area di raccolta durante l'evacuazione e impartire gli ordini di rientro.
12. Organizzare e provvedere per l'accoglienza all'ingresso dei mezzi di soccorso e dei rappresentanti degli Enti esterni.
13. Conservare la registrazione dei fatti.

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza:

- Avvisa gli altri componenti della squadra di emergenza o altro personale della scuola e si reca sul posto segnalato;
- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita;
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali;
- Dà il segnale di evacuazione e ordina al personale di segreteria e/o di portineria di chiamare i mezzi di soccorso, se necessari;
- Nel caso risultino dei dispersi informerà le squadre di soccorso interne e/o esterne per iniziare la loro ricerca;
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso;
- Dà il segnale di fine emergenza.

SCHEDA 2 - ADDETTO ALLA DIFFUSIONE ORDINE EVACUAZIONE E ALLE COMUNICAZIONI INTERNE/ESTERNE - PERSONALE DEL CENTRALINO

- Provvede, su ordine, a dare comunicazione diretta dell'evacuazione preventivamente stabilito (suono della campanella, con squilli ripetuti); priorità ai locali con studenti intenti ad attività particolari, con rumore di fondo, tipo palestra ed attività integrative, all'esterno e simili.
- Mantiene i contatti con il Responsabile Coordinamento Emergenza e con gli Addetti emergenza ed evacuazione.
- Smista le telefonate interne ed esterne, provvedendo ad effettuare il filtro su quelle esterne.
- Effettua chiamate e trasmette messaggi su richiesta.
- Organizza e provvede per l'accoglienza all'ingresso dei mezzi di soccorso e dei rappresentanti e personale degli enti esterni.

I.I.S. "G. BRUNO - R. FRANCHETTI"	PIANO EMERGENZA "G. BRUNO"	PE 01
		Rev. 02 del 13/04/23
		Pagina 11 di 23

SCHEDA 3 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE – IL DOCENTE

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- Fa uscire ordinatamente gli studenti e segnala ai collaboratori scolastici in servizio la presenza di eventuali infortunati che necessitano di cure particolari.
- Nomina gli studenti apri e chiudi fila se non sono stati individuati precedentemente.
- Prende il registro delle presenze o elenco degli studenti della classe e prende in custodia eventuali studenti portatori di handicap.
- Fa uscire ordinatamente gli studenti in ordine, senza correre e spingersi e li guida nell'area di raccolta.
- Il docente controlla se lo studente Chiudi-fila ha **CHIUSO** la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).
- Raggiunta l'area di raccolta, fa l'appello e compila il modulo di verifica dell'evacuazione allegato al registro di classe.
- Consegna il modulo al Responsabile dell'area di raccolta riferendo sull'esito dell'evacuazione.

Nel caso non sia presente alcun responsabile di modulo si coordina con gli altri per individuare uno che né assume il ruolo.

SCHEDA 4 - STUDENTI APRI-FILA - CHIUDI-FILA

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Lo studente Apri-fila si accerta del percorso da compiere e inizia ad uscire dall'aula, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- Lo studente Chiudi-fila ha il compito di verificare la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di **CHIUDERE** la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

SCHEDA 5 - STUDENTI

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Se sono in aula seguono le procedure di evacuazione con l'insegnante e si recano nell'area di raccolta.
- Se sono fuori dall'aula: devono rientrare nell'aula se c'è tempo, o si uniscono alla fila più vicina e seguono il deflusso del piano di riferimento;
- Raggiunto l'esterno si recheranno con sollecitudine nell'area di raccolta della propria classe per segnalare al proprio docente la loro presenza.
- Se si trovano in palestra, nella biblioteca o nel laboratorio, evacueranno seguendo le vie d'esodo e le relative segnaletiche raggiungendo l'area di raccolta con i compagni. Segnaleranno l'avvenuta evacuazione al proprio docente in orario o in alternativa al coordinatore delle emergenze (dirigente o suo delegato).
- Gli studenti portatori di handicap, che si trovano nell'aula di sostegno o altra aula, assistiti dagli insegnanti, usciranno per ultimi raggiungeranno momentaneamente il luogo più sicuro e successivamente lasceranno l'edificio.

Quando il Coordinatore dell'Emergenza ordinerà alle classi il rientro nelle aule, questo verrà fatto attraverso le scale di emergenza per evitare qualsiasi ingorgo.

I.I.S. "G. BRUNO - R. FRANCHETTI"	PIANO EMERGENZA "G. BRUNO"	PE 01
		Rev. 02 del 13/04/23
		Pagina 12 di 23

SCHEDA 6 - COLLABORATORE SCOLASTICO (Personale non docente)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Contribuisce a mantenere la calma.
- Se incaricato, disattiva i vari impianti, a seconda dell'emergenza su espressa indicazione del coordinatore delle emergenze o suo delegato.
- Se un docente segnala la presenza di qualcuno che necessita di cure provvederà a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi. Tale permanenza dell'addetto scolastico sarà segnalata dal docente al coordinatore in modo da attivare le relative procedure.
- Apre le porte di emergenza poste nella vicinanza della propria postazione e vigila che non entri personale estraneo.
- Favorisce il deflusso ordinato delle persone.
- Apre tutte le porte che abbiano il senso di apertura contrario rispetto al percorso d'esodo.
- Vietano l'uso degli ascensori, se presenti, e dei percorsi non di sicurezza.
- Verifica che siano state chiuse le porte delle aule e che i servizi e gli altri locali siano vuoti.
- Aiuta e soccorre eventuali disabili o feriti se presenti, assistendoli nell'evacuazione assieme al docente di sostegno o altro docente.
- Al termine dell'evacuazione si dirige verso l'area di raccolta esterna e firma il modulo di presenza predisposto per il personale (scheda SVEP).

SCHEDA 7 - PERSONALE DELLA DIREZIONE-SEGRETARIA se presente

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantiene la calma e segue le procedure stabilite.
- Segnerà il pericolo alle competenti autorità qualora il coordinatore dell'emergenza lo ritenga necessario e si tengono a disposizione del Dirigente Scolastico per assisterlo in eventuali azioni di coordinamento (soccorrere persone in difficoltà, raccogliere le schede dell'evacuazione, ecc.).
- Si dirige nell'area di raccolta assegnata.

SCHEDA 8 – ASSISTENTE TECNICO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantiene la calma e segue le procedure stabilite.
- Spegne l'interruttore generale del quadro elettrico del laboratorio, e del gas per il chimica.
- Segnerà il pericolo alle competenti autorità qualora il coordinatore dell'emergenza lo ritenga necessario e si tengono a disposizione del Dirigente Scolastico per assisterlo in eventuali azioni di coordinamento (soccorrere persone in difficoltà, raccogliere le schede dell'evacuazione, ecc.).
- Si dirige nell'area di raccolta assegnata.
- Raggiunto l'esterno, firma il modulo di presenza predisposto per il personale (scheda SVEP).

SCHEDA 9 –PERSONE ESTERNE (GENITORI – VISITATORI)

Al primo segnale di allarme le persone che sono all'interno della scuola devono attenersi alle procedure stabilite dalla scuola, cioè:

- interrompere tutte le attività;
- allontanarsi rapidamente portandosi in luogo sicuro seguendo i percorsi d'esodo segnalati senza ostacolare le operazioni in atto.

Il personale stesso verrà edotto sulle procedure di evacuazione ad accompagnato nell'area di pertinenza.

SCHEDA 10 – PRESENZA DI IMPRESE

La presenza di personale esterno e la relativa area di intervento sono sempre segnalate al coordinatore dell'emergenza.

Al primo segnale di allarme il personale delle imprese che sta operando all'interno della scuola deve attenersi alle procedure stabilite dalla scuola, cioè:

- interrompere i lavori dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso;
- allontanarsi rapidamente portandosi in luogo sicuro seguendo i percorsi d'esodo segnalati senza ostacolare le

I.I.S. "G. BRUNO - R. FRANCHETTI"	PIANO EMERGENZA "G. BRUNO"	PE 01
		Rev. 02 del 13/04/23
		Pagina 13 di 23

operazioni in atto. Il personale stesso verrà edotto sulle procedure di evacuazione ad accompagnato nell'area di pertinenza.

I.I.S. "G. BRUNO - R. FRANCHETTI"	PIANO EMERGENZA "G. BRUNO"	PE 01
		Rev. 02 del 13/04/23
		Pagina 14 di 23

D.3 COMPITI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE - PREVENZIONE INCENDI

La squadra di Emergenza è composta da persone addestrate o che saranno addestrate allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione che hanno il compito di:

- Scegliere il mezzo di estinzione.
- Circondare l'incendio e ritardarne la propagazione.
- Spegnerne l'incendio.

Qualora l'incendio non venisse spento, all'arrivo dei Vigili del Fuoco si mettono a loro disposizione.

NORME PER LA SQUADRA ANTINCENDIO

Durante la fase di ricognizione di un incendio si devono eseguire preferibilmente le seguenti azioni, in ordine di importanza:

1. necessità di eventuali salvataggi;
2. verificare la natura e l'estensione dell'incendio;
3. verificare la sicurezza delle strutture interessate;
4. individuare le vie di accesso all'incendio;
5. individuare la priorità di intervento stabilita dal valore di pericolosità del materiale coinvolto;
6. individuare la direzione e la velocità di propagazione delle fiamme.

I salvataggi devono avere la precedenza assoluta sulle operazioni di soccorso, fermo restando che i soccorritori non devono operare in condizioni di pericolo per la propria incolumità.

È importantissimo in questo caso il comportamento del soccorritore, il quale dovrà operare con precisione, sicurezza, senza vociare, assicurando con suggerimenti idonei i soccorsi.

In caso di notevole presenza di fumo, il punto che questo produce può diventare un fattore di pericolo, pertanto è compito delle squadre di soccorso comunicare con i dovuti modi con le persone coinvolte assicurandole e consigliandole (tenere le porte chiuse, aprire le finestre, ecc.).

Durante la fase di spegnimento di un principio d'incendio si devono seguire le seguenti procedure:

- a) **attaccare l'incendio con idonei mezzi;**
- b) **utilizzare le vie ordinarie di comunicazione** all'interno dell'edificio (scale, corridoi) ricorrendo all'attacco esterno solo quando non è possibile diversamente;
- c) condurre l'attacco o dallo stesso livello delle fiamme o da posizioni dominanti (preferibile);
- d) **mettere al corrente un'altra persona** delle proprie intenzioni al fine di ricevere prontamente soccorso in caso di infortunio;
- e) **sottrarsi ai fumi** assumendo posizioni particolari;
- f) **permanere nei locali solo il tempo strettamente necessario** per lo spegnimento, al fine di limitare al minimo l'esposizione ad eventuali gas o vapori tossici;
- g) **attaccare l'incendio sempre controvento;**
- h) se incendio esterno, essere sempre pronti a difendersi da un improvviso mutamento della direzione del vento;
- i) non potendo valutare la stabilità delle strutture, ricordarsi che in genere **il punto più sicuro è costituito dalle porte ricavate nei muri maestri;**
- j) non transitare su pavimenti, solai, scale, soffitti ed in vicinanza di pareti esposte per lungo tempo all'azione diretta delle fiamme;
- k) **non avventurarsi in cunicoli** o locali di piccola cubatura privi di aerazione **senza assicurarsi ad una corda;**
- l) in qualsiasi intervento, **assicurarsi sempre la via di ritorno.**

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

- 1) Un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, mentre un altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco, ma facilmente accessibile dal primo operatore. Allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali infiammabili in modo da circondare l'incendio e ritardarne la propagazione.
- 2) Nell'utilizzare gli estintori si deve operare nel seguente modo:
 - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;

I.I.S. "G. BRUNO - R. FRANCHETTI"	PIANO EMERGENZA "G. BRUNO"	PE 01
		Rev. 02 del 13/04/23
		Pagina 15 di 23

- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3) Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B.: Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni ed ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

- 1) Avvisare i Vigili del Fuoco.
- 2) Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
- 3) Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica il più a monte possibile degli impianti.
- 4) Compartimentare le zone circostanti.
- 5) Utilizzare i naspi e/o idranti per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti, una volta che si sia accertato che è stata interrotta l'erogazione dell'energia elettrica.
- 6) La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

IL DOPO EMERGENZA

Quando l'emergenza è ritenuta conclusa dal Responsabile Coordinamento Emergenza, dovranno essere effettuate ulteriori azioni fino a quando non si riterrà completamente eliminato qualsiasi rischio residuo.

In particolare, **gli Addetti al pronto intervento** (personale resosi disponibile), se non sono presenti servizi esterni come i Vigili del Fuoco, dovranno:

- prevenire eventuali ulteriori fuoriuscite di prodotti pericolosi;
- verificare e prevenire l'insorgere di nuovi inneschi delle sostanze comburenti (solide, liquide o gassose) accertandosi che non permangano focolai nascosti o braci;
- mantenere le attrezzature antincendio pronte ad un successivo intervento fino a quando non verrà dato il completo "cessato allarme";
- continuare a raffreddare con acqua, se impiegabile, strutture ed attrezzature, se necessario;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- verificare la presenza di emissioni gassose di sostanze, infiammabili o tossiche e pericolose;
- mantenere ancora isolata l'area interessata all'emergenza;
- verificare o far verificare, tramite l'Amministrazione Comunale o i VV.F. se le strutture interessate all'emergenza (incendio) palesino rischio di cedimenti parziali o di collasso.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Di seguito sono riportate le regole più comuni di comportamento per operare un intervento antincendio in sicurezza;

- **Esaminare quale potrebbe essere il percorso di propagazione più probabile delle fiamme** e scegliere di conseguenza i punti di attacco, così facendo si evita di trovarsi in posizioni pericolose o addirittura circondati dalle fiamme.
- **Non procedere su terreni cosparsi di sostanze facilmente infiammabili** (segatura, carta, sterpaglie, ecc.).
- Nel corso dello spegnimento, avanzare ove è stato appena estinto il fuoco, solo se assolutamente esclusa la possibilità di accensione.
- **Operare a distanza di sicurezza** compatibilmente con la lunghezza del getto che l'estintore (o altro mezzo di incendio impiegato) è in grado di erogare.
- La distanza è direttamente proporzionale alle dimensioni dell'incendio nonché alla quantità di calore irradiato.
- **Non passare o sostare in prossimità di recipienti aperti contenenti liquidi infiammabili**, soprattutto quelli a bassa temperatura di accensione (benzina, kerosene) poiché in occasione di grossi incendi, il calore irradiato può essere sufficiente a determinare l'innesco.

I.I.S. "G. BRUNO - R. FRANCHETTI"	PIANO EMERGENZA "G. BRUNO"	PE 01
		Rev. 02 del 13/04/23
		Pagina 16 di 23

- **Impiegare**, per quanto possibile, **indumenti e dispositivi di protezione** come l'elmetto che ripara il capo dalla caduta di calcinacci ed i capelli dal contatto con particelle infiammate, gli occhiali o la maschera che proteggono gli occhi da abbagliamenti e da particelle infiammate, i guanti che proteggono le mani da scottature, la maschera antipolvere (autorespiratore in caso di interventi pericolosi) che trattiene le particelle solide che potrebbero essere causa di tossi convulse o fenomeni irritativi.

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

Sistema comunicazione emergenze

L'allarme può essere dato da chiunque:

- Verbalmente
- Telefonicamente
- Azionando il pulsante della campanella

L'azionamento del pulsante della campanella – un suono prolungato – rappresenta il segnale di evacuazione.

Negli altri casi è opportuno che la segnalazione sia verbale o telefonica al Dirigente Scolastico o suo sostituto.

Il Dirigente Scolastico, ricevuto l'allarme e analizzata la situazione, può decidere di inoltrare tramite il centralino (segreteria) l'ordine di evacuazione.

SITUAZIONE	SEGNALAZIONE	RESPONSABILE ATTIVAZIONE
Evacuazione generale	Impianto allarme esistente luminoso e acustico	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Suono continuo della campanella o passaparola	Coordinatore Emergenze

Comunicazioni a mezzo altoparlante

La scuola è dotata di un impianto di altoparlanti.

Comunicazioni telefoniche

Da qualunque apparecchio telefonico interno, si attiva la comunicazione con il Coordinatore dell'Emergenza.

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al _____ piano, classe _____, è in atto un'emergenza (incendio/tossica/____) nell'area seguente _____, esistono /non esistono feriti".

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà avvisare telefonicamente altre persone interne o esterne.

Enti esterni di pronto intervento

- Vigili del Fuoco	Tel.	115
Soccorso Pubblico di Emergenza (Polizia di Stato)	Tel.	113
- Carabinieri	Tel.	112
- Emergenza Sanitaria (chiamata ambulanze)	Tel.	118

Avviso alle attività confinanti

In caso di evacuazione sarà cura del Coordinatore dell'emergenza avvisare tempestivamente dell'accaduto gli istituti confinanti.

I.I.S. "G. BRUNO - R. FRANCHETTI"	PIANO EMERGENZA "G. BRUNO"	PE 01
		Rev. 02 del 13/04/23
		Pagina 17 di 23

SI RICORDA CHE IN CASO DI EMERGENZA È VIETATO L'USO DELLE LINEE TELEFONICHE

SE NON PER LE COMUNICAZIONI URGENTI

Chiamate di soccorso

In caso di **malore o infortunio: 118 - Pronto Soccorso**

"Pronto qui è l'I.I.S. "G. BRUNO" sito in Via Baglioni, 26 a Mestre, è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **0415341989**

Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone) la vittima _____ (sanguina abbondantemente, è svenuta, non parla, non respira) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando _____ (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.).

Qui è l'I.I.S. "G. BRUNO" sito in Via Baglioni, 26 a Mestre, mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto _____ (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....).

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **0415341989**

In caso di **Incendio: 115 Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è l'I.I.S. "G. BRUNO" sito in Via Baglioni, 26 a Mestre, è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **0415341989**

I.I.S. "G. BRUNO - R. FRANCHETTI"	PIANO EMERGENZA "G. BRUNO"	PE 01
		Rev. 02 del 13/04/23
		Pagina 18 di 23

D.4 NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

NORME GENERALI PER TUTTO IL PERSONALE

- In caso di situazioni di rischio (incendio, fughe di gas, ecc.) dare immediatamente avviso al Responsabile coordinamento emergenza o agli Addetti emergenza ed evacuazione o agli Addetti pronto intervento.
- Intervenire, solo se in grado e dopo formazione specifica, con le attrezzature disponibili sul luogo dell'evento.
- Tenere sgombri gli spazi operativi previsti dal P.d.E.; in caso di spostamenti tenersi a destra e non intralciare eventuali mezzi di soccorso.
- Non usare mezzi che possono provocare scintille, specialmente in caso di perdita di gas.
- Sospendere tutti i lavori di manutenzione in corso (eccetto avviso contrario del Responsabile coordinamento emergenza).
- Tutto il personale non interessato all'emergenza dovrà seguire le norme previste nel P.d.E.
- Interrompere tutte le comunicazioni telefoniche in atto.

NORME PER L'EVACUAZIONE

- Interrompere tutte le attività.
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano.
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare.
- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Apri-fila.
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
- L'alunno Chiudi-fila ha il compito di verificare da ultimo la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di CHIUDERE la porta.
- Non si devono portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti.
- Non si deve tornare indietro per nessun motivo.
- Rispettare le precedenza derivanti dalle priorità dell'evacuazione.
- Seguire le vie di fuga indicate.
- Non usare mai l'ascensore, se presente.
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

SCHEMA 1 - NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.

Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla stanza, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

Chiunque rilevi un principio di incendio dovrà:

- Dare (tramite eventualmente qualche collega vicino) l'ALLARME specificando esattamente di cosa si tratta e il luogo esatto del sinistro.
- Usare estintori nel caso in cui si ritenga di poter riuscire a spegnere l'incendio, nell'attesa che arrivino i soccorsi. Se non si è convinti di riuscirci è preferibile aspettare l'arrivo della squadra antincendio.

NON USARE MAI L'ACQUA SULLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE!

- Se il fuoco non è domato in pochi secondi o se non si è certi di riuscire, è necessario richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco.

I.I.S. "G. BRUNO - R. FRANCHETTI"	PIANO EMERGENZA "G. BRUNO"	PE 01
		Rev. 02 del 13/04/23
		Pagina 19 di 23

- Chiudere possibilmente porte e finestre dei luoghi non interessati per non alimentare l'incendio.
- Rompere vetri nella parte alta del locale interessato dall'incendio o di cupolini o lucernari, in modo da far fuoriuscire i fumi all'esterno e ridurre quelli all'interno.
- Fare evacuare ordinatamente le persone presenti seguendo le vie di fuga segnalate fino al punto di raccolta, come da procedure per l'evacuazione stabilite.
- Non usare l'ascensore, se presente.
- Nel caso di presenza di fumo lungo il percorso di fuga, è necessario camminare chinati e respirare preferibilmente attraverso un fazzolettino bagnato.
- Nel caso il fumo impedisse l'uscita dai locali, sigillare le fessure delle porte con stracci bagnati.
- Una volta evacuata la scuola, presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

Se vi sono persone intossicate o ustionate:

- Avvertire la squadra di Primo Soccorso sanitario interno ed il Soccorso Ospedaliero.

Al termine dell'incendio:

- Verificare i danni agli impianti elettrici, macchinari e strutture chiedendo ove necessario consulenza specifica.

SCHEDA 2 - INTERVENTO SU SOGGETTO CON ABITI INFIAMMATI

In caso di incendio degli abiti di una persona, questa, istintivamente, può mettersi a correre alimentando maggiormente le fiamme.

Occorre quindi bloccarla, distenderla, e coprirla con una coperta o con altri indumenti, bagnarla con getti di acqua o rotolarla per terra.

La coperta va stesa e rimboccata sotto il corpo per evitare passaggi di aria.

A spegnimento avvenuto, prestare i soccorsi del caso (raffreddamento, trattamento ustioni, richiesta di intervento del servizio medico di emergenza (n. 118)).

SCHEDA 3 - PROCEDURE IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

In caso d'infortunio o malore, qualunque ne sia la causa, il lavoratore presente (docente, collaboratore scolastico, ecc.) avverte immediatamente il centralino e/o il Datore di lavoro scolastico, i quali provvedono ad inviare l'addetto al Primo Soccorso sul posto.

L'addetto al primo soccorso:

- Prende la cassetta/valigetta del pronto soccorso e accorre sul posto;
- Valuta la situazione e la gravità dell'infortunato;
- Attiva le procedure A, B o C sottoscritte:

	<i>Addetto al Primo Soccorso</i>	<i>Il Datore di lavoro o il suo delegato</i>
A Caso grave e urgente	- Dispone la telefonata al 118 tramite il Datore di lavoro o suo delegato - Attua le misure di primo soccorso. - Dispone la procedura per l'autoambulanza tramite il Datore di lavoro o delegato	- Su indicazione dell'addetto al primo soccorso: - Telefona al 118 - Attiva un secondo addetto al primo soccorso - Dispone l'apertura dei cancelli, la liberazione del percorso, incarica una persona che indichi la strada all'autoambulanza

I.I.S. "G. BRUNO - R. FRANCHETTI"	PIANO EMERGENZA "G. BRUNO"	PE 01
		Rev. 02 del 13/04/23
		Pagina 20 di 23

B Caso non urgente che richiede il ricorso alla struttura ospedaliera	- Attua le misure di primo soccorso - Dispone, tramite il Datore di lavoro o delegato, il recupero di un'autovettura - Accompagna o dispone il trasporto dell'infortunato in ospedale	- Su indicazione dell'addetto al primo soccorso: - Recupera un'autovettura
C Cosa lieve che non richiede la struttura ospedaliera	- Pratica l'eventuale medicazione nell'infermeria scolastica o in altro locale idoneo	

In caso d'infortunio grave la **parola d'ordine dell'addetto al Primo Soccorso è P.A.S.**

Proteggi (eliminare la causa o allontanare l'infortunato)

Avverti (telefonare al 118)

Soccorri (attuare i primi interventi)

MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso d'infortunio l'addetto:

- Prende la valigetta e indossa i guanti monouso;
- Controlla la scena dell'infortunio e la pericolosità ambientale per l'infortunato, per sé e per gli altri lavoratori;
- Controlla le condizioni dell'infortunato;
- Se la causa dell'infortunio agisce ancora, rimuoverla oppure allontanare l'infortunato;
- Se necessario, telefona al 118, ovvero predispone il trasporto in Ospedale con un'autovettura;
- Attua misure di sopravvivenza;
- Evita l'aggravamento delle lesioni anche attraverso una corretta posizione;
- Rassicura e conforta l'infortunato;
- Fornisce ai soccorritori ulteriori informazioni circa la dinamica dell'infortunio ed eventualmente consegna le schede di sicurezza.

Chi ha assistito ad un infortunio, ad un malore o ad un incidente che non ha dato luogo a infortunio, appena possibile e comunque entro il giorno successivo, deve recarsi in segreteria e compilare la scheda del registro infortunio.

-

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO (rischio industriale Porto Marghera)

Nel caso di incidente chimico/industriale l'allarme si annuncia con una sirena che ripete tre segnali di un minuto, intervallati da brevi pause, udibili in zona adiacenti al Polo chimico di Marghera.

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli studenti.

Il personale assume tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni.
- Ascoltare TV e radio locali per seguire le istruzioni e tenersi informato sull'evoluzione dell'emergenza.
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse.
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.

I.I.S. "G. BRUNO - R. FRANCHETTI"	PIANO EMERGENZA "G. BRUNO"	PE 01
		Rev. 02 del 13/04/23
		Pagina 21 di 23

- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato (togliere la corrente) e non effettuare nessun'altra operazione elettrica, non usare i telefoni lasciando libere le linee per le comunicazioni d'emergenza.

I docenti devono:

- Chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti, prepararsi per la tenuta della stanza, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati o nastro adesivo.
- Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Il personale non deve usare né telefoni fissi né telefoni cellulari: Le linee devono essere lasciate a disposizione dei soccorritori e deve stendersi a terra tenere uno straccio bagnato sul naso.

I docenti, con l'aiuto di collaboratori scolastici e/o assistenti tecnici in servizio nel piano o modulo, devono curare la protezione di eventuali lavoratori disabili.

Il cessato allarme si annuncia, per le aree adiacenti a Marghera, con il suono di una sirena di un minuto, con le radio e le TV locali. Al cessato allarme attenersi alle informazioni diffuse dagli organi preposti alla gestione dell'incidente, radio e TV.

SCHEDA 5 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA – BLACKOUT

- Verificare lo stato del contatore Enel, se vi sono sovraccarichi eliminarli.
- Verificare se il blackout riguarda esclusivamente l'edificio scolastico o l'intero quartiere;
- Disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.
- Invitare il personale a rimanere nella posizione in cui si trova;
- Se presente, verificare se qualcuno è rimasto intrappolato nell'ascensore, nel qual caso convocare il coordinatore della squadra di emergenza per provvedere allo sblocco dello stesso. In caso di difficoltà telefonare alla ditta che ha la manutenzione dell'ascensore.
- Non effettuare alcun intervento su parti elettriche, contattare personale specializzato e/o telefonare all'Enel.
- In caso di evacuazione, procurarsi delle torce elettriche, se necessarie, e seguire le procedure stabilite.

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

1. Se al momento del terremoto ci si trova all'interno dell'edificio:
 - Mantenere la calma;
 - Interrompere immediatamente ogni attività;
 - Evitare di allarmare quelli che non hanno avvertito la scossa, se di piccola intensità. Infatti, in questi casi il pericolo maggiore è proprio nell'evacuazione precipitosa;
 - In ogni caso, NON precipitarsi fuori. Ricordarsi che **il panico uccide**.
 - Se si è nei corridoi o nel vano scala, rientrare nella propria classe o in quella più vicina;
 - Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferire;
 - Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i tavoli o in corrispondenza di architravi individuate.
 - Dopo e solo dopo (ossia quando la scossa è terminata), con calma si inizia la fase di esodo seguendo le norme specifiche di evacuazione e assicurandosi che le scale non abbiano subito danni.
2. Se al momento del terremoto ci si trova all'esterno dell'edificio:
 - Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire.
 - Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé e, se non lo si trova, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
 - Non avvicinarsi a animali spaventati;

I.I.S. "G. BRUNO - R. FRANCHETTI"	PIANO EMERGENZA "G. BRUNO"	PE 01
		Rev. 02 del 13/04/23
		Pagina 22 di 23

- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla propria classe.

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas se possibile, dell'acqua e dell'energia elettrica;
- avvertire il personale che si tenga pronto ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore dell'emergenza attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Il personale deve:

- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i tavoli o in corrispondenza di architravi individuate.

I docenti in caso siano presenti degli alunni portatori di handicap devono individuare dei collaboratori scolastici che assistano i disabili nelle operazioni di evacuazione.

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il Coordinatore che dovrà:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- interrompere l'energia elettrica centralizzata e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire il personale che comunichi alle classi l'interruzione di energia elettrica;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti);
- telefonare all'ente competente.

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dà l'avviso di fine emergenza.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco;
- interrompere l'erogazione di tutti gli impianti;
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione nel caso la causa dell'allagamento sia interno all'edificio;
- evitare di uscire all'esterno e di utilizzare automezzi se l'ambiente esterno è già invaso da acque tumultuose;
- dove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori;
- predisporre sacchetti di sabbia in corrispondenza delle porte (se la scuola ne è dotata).
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

SCHEDA 8 - NORME PER FUGA DI GAS

Chiunque si accorga della perdita di gas avverte il Coordinatore che si reca sul luogo ed effettua le seguenti operazioni:

- Fa interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- Fa interrompere l'energia elettrica centralizzata e non fa effettuare nessuna altra operazione elettrica.
- Fa aprire tutte le finestre dell'area interessata.
- Avverte il personale che comunicherà alle classi l'interruzione di energia elettrica;
- Fa telefonare all'Ente erogatore del gas e ai VV.F.
- Verifica se è il caso di attivare il sistema di allarme per l'evacuazione, nel caso si proceda come dalle norme specifiche di evacuazione prestabilite.

I.I.S. "G. BRUNO - R. FRANCHETTI"	PIANO EMERGENZA "G. BRUNO"	PE 01
		Rev. 02 del 13/04/23
		Pagina 23 di 23

SCHEDA 9 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- Non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo.
- Avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- Evacuare immediatamente lo stabilimento e le zone limitrofe all'area sospetta.
- Telefonare immediatamente alla Polizia.
- Avvertire i VV.F. e il Pronto Soccorso.
- Avvertire il personale che si tenga pronto ad organizzare l'evacuazione.
- Attivare l'allarme per l'evacuazione.
- Coordinare tutte le operazioni attinenti.